

Prot. 126 /2009

Bologna, 13 Luglio 2009

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Prof. ssa Monica Donini**  
Sede

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

**premess**o che il fenomeno dell'abusivismo commerciale è sempre più preoccupante in tutto il litorale dell'Emilia Romagna;

**considerato** che se vogliamo liberare le nostre spiagge dal commercio irregolare, risulta sempre più evidente la necessità di coordinare tutti i Comuni del litorale emiliano romagnolo in una strategia unitaria contro l'abusivismo commerciale, affinché le forze della Polizia Municipale siano in grado di agire con la stessa intensità in ogni territorio e non, come sta accadendo, in ordine sparso dove situazioni di irregolarità vengono esercitate in alcune spiagge davanti agli occhi degli organi di polizia locale impossibilitate ad intervenire solo perché oltre il confine comunale di propria competenza;

**richiamato** infatti ad esempio, mentre nelle spiagge del Comune di Cesenatico, grazie ad una efficace ed incisiva presenza costante di varie forze di polizia il fenomeno dell'abusivismo è stato debellato, nella confinante (e divisa da sola linea immaginaria) spiaggia del Comune di Gatteo tantissime sono le proteste registrate da turisti, operatori di spiaggia e commercianti del luogo in merito alla costante presenza di venditori abusivi di materiale contraffatto lungo il bagnasciuga di Gatteo a mare;

**evidenziata** la rabbia montante dei bagnini che, mentre da un lato trovano nelle forze dell'ordine un coordinato ed efficace ruolo di intervento atto a verificare eventuali abusi anche riferiti allo scostamento di un solo centimetro nei lavori di ammodernamento e ristrutturazione dei propri bagni realizzati per garantire una migliore offerta turistica, dall'altro registrano una vergognosa situazione di totale tolleranza da parte dell'amministrazione comunale nei

confronti dei venditori abusi di materiale contraffatto che stanno occupando quotidianamente le spiagge di Gatteo a mare;

**richiamato** che le poche operazioni di controllo anti abusivismo esercitate in questo Comune ,come nel caso di giovedì 09 luglio 2009 condotte da parte delle forze dell'ordine in maniera plateale con sirene spiegate , non hanno poi prodotto alcun beneficio alle medesime spiagge visto che, già dal giorno successivo, il fenomeno si è riproposto nelle medesime proporzioni;

**richiamata** nuovamente l'exasperazione dei titolari dei Bagni che non si sentono tutelati dalla pubblica amministrazione e subiscono la presenza dei venditori abusivi in spiaggia, non potendo direttamente combattere il fenomeno per non incorrere in rappresaglie e danneggiamenti della strutture ed attrezzature balneari da parte di questi soggetti.

**appurato** pertanto che tale fenomeno è riconducibile esclusivamente ad una chiara e decisa volontà politica di non voler arginare e debellare il fenomeno da parte dell'Unione dei Comuni del Rubicone che, a differenza del Comune di Cesenatico , si sta distinguendo per la mancanza di un adeguato pattugliamento costante delle spiagge coordinato fra le varie forze di polizia per ottenere un risultato più efficace e incisivo.

## INTERROGA

La Giunta per sapere:

- se è a conoscenza della grave situazione suesposta
- se non reputi anche Le che la presenza costante di questo fenomeno non solo sta disturbando turisti ed operatori di spiaggia ma sta creando una costante danno economico ai commercianti della zona
- Se non ritenga opportuno esercitare una pressione politica al Sindaco di Gatteo e al Presidente dell'Unione dei Comuni, entrambi espressione del suo partito politico (PD) , affinché venga ripristinata la legalità nel Comune di Gatteo che può avvenire soltanto con un adeguato pattugliamento delle spiagge al pari di quello che già sta avvenendo nei confinanti Comuni;
- se non ritenga gravissimo confondere le politiche d'integrazione con chi non rispetta le nostre leggi, compie dei reati e alimenta una concorrenza sleale nei confronti delle nostre attività commerciali ed artigiane, che pagano le tasse e lavorano onestamente nel rispetto della legalità, costringendole alla chiusura e perdendo pure dei posti di lavoro.
- Se non reputa grave che negli operatori di spiaggia cresca sempre più la percezione di controlli con due pesi e due misure differenti tra chi paga, come loro, una regolare concessione demaniale ed è costretto a

sottostare a continui controlli al contrario di chi vive nella illegalità e continua ad agire indisturbato alla luce del sole.

il sottoscritto Consigliere Regionale

affinché il fenomeno non sia più lasciato, come sta avvenendo, solo alle sensibilità dei singoli sindaci,

### **INTERROGA INOLTRE**

al fine di sapere:

- se non ritenga opportuno, soprattutto in un momento di grave crisi economica come questo, sia necessario da parte della Regione dare un segnale forte e più incisivo contro l'abusivismo commerciale in genere ed attivarsi per promuovere e sottoscrivere urgentemente dei protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto, Questura, Carabinieri, Ausl, Inps, Inail e la direzione generale del Lavoro, per coordinare un'azione su tutto il territorio regionale, e non solo nelle spiagge, con l'obiettivo di scoprire e sequestrare le centrali di rifornimento di merce contraffatta, come previsto dalla L.R. n. 6 del 2004 (art. 56, comma 1) ;
- se non ritenga necessario, promuovere e sostenere la costituzione di un corpo di polizia locale sovracomunale, che coinvolga tutti i Comuni della Riviera romagnola e i lidi ferraresi, per contrastare efficacemente il commercio irregolare e garantire un'organizzazione e un'integrazione delle attività tra aree omogenee soggette allo stesso tipo di fenomeno, come previsto dalla L.R. n.24 del 2003, art. 12 e art. 14, (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza);

Luca Bartolini